

Mezzi elettrici per visitare il Parco

Pensiline fotovoltaiche alimenteranno bici, scooter e auto a disposizione dei visitatori

JOËLLE CUNÉAZ
COGNE

Diciotto pensiline fotovoltaiche modulari (circa 10 metri quadrati ciascuna), ben inserite dal punto di vista architettonico e dotate di sistemi di telecontrollo con confluenza dei dati in un unico server (disponibili anche sul sito www.grand-paradis.it), erogatori di energia elettrica per l'alimentazione dei veicoli con annesso dispositivo di identificazione e di monitoraggio dei consumi, 44 mountain bike a pedalata assistita, 8 city bike, 16 scooter elettrici e 2 city car e relativo servizio di prestito. Sono gli ingredienti del progetto "Rêve (Re-te veicoli elettrici) Grand Paradis", promosso da Fondation Grand Paradis in collaborazione con il Centro osservazione e attività sull'energia e i Comuni dell'Espace Grand Paradis. Costo complessivo dell'iniziativa 850 mila euro, finanziati dalla Regione mediante il Por Fesr 2007-2013; 4 mila euro la spesa annuale per la manutenzione a carico delle amministrazioni locali partner.

Tra gli obiettivi di «Rêve» figurano l'incentivo allo spostamento a impatto zero sul territorio del Parco

Ricarica
Le pensiline serviranno a fornire energia ai mezzi leggeri che saranno disponibili per il prestito

18
Strutture
Avranno la copertura fatta di pannelli fotovoltaici



del Gran Paradiso, la sensibilizzazione sull'efficienza e sul risparmio energetici, la promozione di nuove forme di vacanza senz'auto, la sperimentazione di tecnologie innovative suscettibili di larga replicabilità e di impiego nei settori civile e terziario.

«Un ulteriore passo, dopo le azioni a sostegno della mobilità intervalliva realizzate nell'ambito di "Fas-Giroparchi", per

dare organicità alle misure di contenimento del traffico automobilistico nelle valli e delle emissioni "climalteranti" - dice il direttore di Fondation, Luisa Vuillermoz -. Elementi innovativi di questa prima rete pilota in Valle d'Aosta sono la dotazione di un parco base di veicoli elettrici leggeri nei limitrofi Comuni dell'Espace Grand Paradis, una produzione di inquinamento pressoché nulla, la

forte connotazione dimostrativa-divulgativa dell'iniziativa».

La produzione energetica di ogni modulo-pensilina verrà ceduta mediante il Conto Energia e costituirà un'interessante fonte di ricavo per i Comuni da destinare a investimenti o coperture di mutui, al pari dell'energia prodotta dall'impianto e immessa in rete che si tradurrà in una sensibile riduzione della bolletta elettrica.